

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA**

La struttura del progetto prevede uno o più sub progetti nel caso di attivazione di interventi in una o più delle tipologie di cui ai punti 1) 2) 3) 4) sotto richiamati.

| | |
|---|------------------|
| TITOLO DEL PROGRAMMA: SINERGIE | |
| DURATA (durata 18 mesi): | |
| DATA PRESUNTA DI INIZIO: gennaio 2020 DATA PRESUNTA DI FINE: giugno 2021 | |
| AREA DI INTERVENTO: | |
| <ol style="list-style-type: none">1) PERCORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE RIVOLTI A PERSONA IN ESECUZIONE PENALE2) PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE E/O INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTI A PERSONE IN ESECUZIONE PENALE3) INTERVENTI DI ASSISTENZA PER LE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE E PER FAMILIARI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROLE MINORE DI ETÀ4) SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER IL SOSTEGNO ALLE VITTIME DI REATO, PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E MEDIAZIONE PENALE | |
| Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende | € 420.000 |
| Importo del co – finanziamento (non inferiore al 30%) | € 140.000 |
| COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata) | € 560.000 |

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:

Sede: Assessorato dell'Igiene, sanità e Assistenza Sociale, Direzione Generale delle Politiche Sociali

Indirizzo: Via Roma 253

Telefono: 070/6065401

e-mail: san.politichesociali@regione.sardegna.it

PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: Francesca Piras

Sede: Direttore Generale delle Politiche Sociali - Assessorato dell'Igiene, Sanità e assistenza sociale

Telefono: 070/6066332

e-mail: fpiras@regione.sardegna.it

PEC: san.dgpolsoc@pec.regione.sardegna.it

Data: 28/10/2019

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

| | | |
|-------------|---------------------------------|--------------|
| Proponente: | REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA | Euro 140.000 |
| Partner : | PRAP | |
| | UEPE | |
| | CGM | |
| | | |
| | | |
| | | |

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Tipologia dell'intervento in favore dei soggetti in esecuzione pena

- interventi di inclusione sociale e/o occupazionale per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- interventi di formazione professionale e di riconoscimento delle competenze formali e informali e accompagnamento all'inserimento lavorativo per le persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità;
- interventi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a misure e sanzioni di comunità e alle loro famiglie;
- interventi di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;

- interventi a sostegno delle persone che presentano situazioni di particolare vulnerabilità, con particolare attenzione alle donne detenute e con prole;
- interventi di accoglienza abitativa temporanea;
- interventi culturali e/o mirate alla promozione della cittadinanza attiva;
- interventi di mediazione sociale e culturale e gestione dei conflitti;
- sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato, per la giustizia riparativa e la mediazione penale;
- interventi finalizzati alla realizzazione di progetti di pubblica utilità.

5. Breve sintesi dell'idea progettuale (max. 300 parole)

L'idea progettuale nasce dall'esigenza di conciliare da un lato la necessità di integrazione sociale dei soggetti in esecuzione penale o sottoposti a misure e sanzioni di comunità e dall'altro favorire il sostegno e la promozione delle imprese locali che si avvarranno dell'opportunità di inserimento di soggetti svantaggiati. Tale opportunità si vuole concretizzare individuando prioritariamente imprese che operano in aree interne e/o situate in siti compromessi dall'industria pesante o dalla presenza militare. Le imprese verranno individuate in quei settori che, in seguito a valutazioni suffragate da evidenze statistiche, mostrano attrattività e saranno selezionate sulla base del loro posizionamento competitivo nel mercato. Altro ambito di intervento riguarda il proseguimento di esperienze già avviate con successo nella Pubblica Amministrazione che sono consistite nell'apporto di risorse umane per la dematerializzazione degli atti amministrativi e di tutto ciò che dell'Amministrazione pubblica costituisce patrimonio documentale.

A tale intervento si affianca quello legato all'indennizzo delle vittime di reato tramite l'erogazione di voucher di servizi destinati a interventi di supporto alla riparazione del danno.

6. Analisi dei bisogni e motivazioni dell'idea progettuale (max. 600 parole)

L'iniziativa intrapresa nasce dell'esigenza di favorire l'inclusione sociale di persone in esecuzione penale o sottoposte a misure e sanzioni di comunità, tramite la loro valorizzazione mediante l'inserimento in percorsi formativi e inclusivi che li accompagneranno ad una piena integrazione nel mondo del lavoro, con la conseguente riduzione dei casi di recidiva. Tale azione non viene considerata fine a sé stessa ma messa al servizio del sistema Regione tramite l'inserimento dei soggetti svantaggiati in imprese che fungano da motore di sviluppo per l'economia regionale.

L'economia sarda versa in una condizione di recessione e di arretramento rispetto al contesto nazionale ed europeo. Tale condizione è resa ancora più evidente dalla riduzione degli investimenti privati, del numero di imprese, del numero degli occupati. Il tessuto imprenditoriale è caratterizzato da piccole imprese ed è necessario trasformare questo punto di debolezza in un'opportunità, grazie alla flessibilità che la loro dimensione garantisce. Non è da sottovalutare il fatto che negli ultimi anni hanno preso avvio, soprattutto grazie a giovani imprenditori, iniziative imprenditoriali di successo nell'innovazione di processo e di prodotto, riuscendo a distinguersi, in diversi settori, anche nel contesto extra regionale.

Il presente progetto si prefigge quindi l'obiettivo di sostenere i settori trainanti per i quali sussistano condizioni di sviluppo, tramite la selezione di quei soggetti deboli che manifestino attitudini individuali ai fini del potenziamento delle competenze, nell'ambito dei percorsi individuati.

Obiettivi dell'Amministrazione regionale sono dunque, sostenere lo sviluppo dei settori indicati di seguito, premiando idee progettuali vincenti di imprese che possano generare sinergie positive anche mediante il coinvolgimento di soggetti svantaggiati:

- la valorizzazione del patrimonio documentale della Pubblica Amministrazione regionale nel suo complesso, favorendo la sburocratizzazione tramite la dematerializzazione della documentazione amministrativa e storico – artistica degli enti che ne manifestano l'esigenza;
- l'integrazione degli interventi con le altre politiche regionali tese a sostenere la promozione dei territori e delle aree interne tramite il sostegno di settori trainanti per i quali sussistano condizioni di sviluppo, quali ad esempio quelli in cui la Regione detiene un vantaggio competitivo comparato come l'export agroalimentare e la valorizzazione / commercializzazione delle produzioni locali.

La scelta dei settori deriva dal fatto che il tessuto imprenditoriale individuato presenta le caratteristiche necessarie per considerare le attività produttive e l'offerta di servizi come parte essenziale di un prodotto economico territoriale a forte vocazione turistica. Il sistema possiede infatti le caratteristiche necessarie per confrontarsi sul mercato nazionale e internazionale, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder, anche favorendo reti di collaborazione tra gli operatori economici del turismo, dei servizi, delle produzioni agroalimentari e del commercio. Verrà anche stimolato il confronto ed il partenariato con le amministrazioni locali e verranno avviati percorsi di sostegno al reddito tramite le politiche regionali in essere.

Il buon esito del percorso intrapreso potrà essere oggetto di investimento con ulteriori risorse del bilancio regionale che favoriscano il generarsi di spin off.

A tale intervento si affianca quello legato all'indennizzo delle vittime di reato tramite l'erogazione di voucher destinati a servizi di supporto alla riparazione del danno.

Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale (max 700 parole)

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Riduzione dei casi di recidiva per i reati commessi dai soggetti selezionati
- Incremento del numero di documenti dematerializzati;
- Autonomia economica dei soggetti inseriti nei percorsi anche tramite l'integrazione con altre politiche regionali.
- Valorizzazione delle aree interne.

RISULTATI ATTESI:

- Minore sovraffollamento degli Istituti di detenzione.
- Dematerializzazione dei documenti nelle Pubbliche Amministrazioni;
- Inserimento di personale specificamente formato all'interno delle imprese selezionate;
- Individuazione di nuovi filoni produttivi nelle aree interne;
- Supporto alle politiche di sviluppo regionali tramite la creazione di sinergie positive.

GIUSTIZIA RIPARATIVA:

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Indennizzo vittime

RISULTATI ATTESI:

- 100% di voucher erogati.

7. Breve descrizione delle attività previste e delle modalità di realizzazione:

Progetto A:

- Selezione, tramite avviso pubblico di imprese / cooperative, che presentino progetti in una delle due aree individuate:
 1. valorizzazione del patrimonio documentale della Pubblica Amministrazione regionale nel suo complesso, favorendo la sburocratizzazione tramite la dematerializzazione della documentazione amministrativa e storico – artistica degli enti che ne manifestano l'esigenza;
 2. integrazione degli interventi con le altre politiche regionali tese a sostenere la promozione dei territori e delle aree interne tramite il sostegno di settori trainanti per i quali sussistano condizioni di sviluppo, quali ad esempio quelli in cui la Regione detiene un vantaggio comparato come l'export agroalimentare e la valorizzazione / commercializzazione delle produzioni locali.;
- La valutazione delle idee progettuali avverrà secondo i seguenti criteri: esperienza nei settori di riferimento; innovatività del percorso proposto; coerenza del modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale; sostenibilità economica dell'idea progettuale.
- Individuazione da parte delle imprese / cooperative, del target dei beneficiari tramite una selezione che tenga conto tra gli altri dei seguenti elementi: attitudini del soggetto; settore di interesse; condizione socio - economica;
- I beneficiari (giovani adulti e adulti detenuti o sottoposti a misura alternativa) saranno inseriti nel percorso formativo all'interno dell'idea progetto sviluppata dalle imprese che parteciperanno all'avviso.

Progetto B:

- Individuazione delle tipologie di reato per le quali introdurre i voucher destinati a servizi di sostegno alla riparazione del danno.
- Avviso per la selezione del soggetto gestore / erogatore.

8. Eventuali fattori positivi/ criticità che caratterizzano l'iniziativa progettuale (indicare possibilmente entrambi gli aspetti)

Fattori positivi:

La soluzione proposta consente la selezione dei migliori soggetti operanti nel mercato, tramite la procedura di evidenza pubblica.

Il buon esito del percorso intrapreso potrà essere oggetto di investimento con ulteriori risorse del

bilancio regionale che favoriscano il generarsi di spin off.

Criticità:

Le risorse a disposizione non consentono, al momento, di inserire nel mondo del lavoro un ampio numero di utenti. Tuttavia si sta provvedendo a proporre, nel bilancio pluriennale per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, un ulteriore stanziamento che potrà consentire di estendere i benefici ad una fascia più ampia di soggetti svantaggiati. L'avviso verrà strutturato in modo tale da consentire ulteriori step di formazione / inserimento.

9. Programma e cronoprogramma

Progetto A

| <i>fase</i> | <i>Obiettivi specifici</i> | <i>Attività previste dal progetto</i> | <i>Strumenti, metodi e risorse</i> |
|-------------|---|---|---|
| 1 | <i>Avviso pubblico</i> | Publicazione avviso | |
| 2 | <i>Selezione imprese</i> | Selezione, tramite avviso pubblico di imprese / cooperative / terzo settore, che presentino progetti in una delle due aree individuate: 1. progetti di interesse della PA (punto 1. del paragrafo 6); 2. Sostegno / sviluppo di politiche di filiera con particolare riferimento all'export agroalimentare; alla valorizzazione delle produzioni locali ed alla relativa commercializzazione (punto 2. del paragrafo 6) | Costituzione di una commissione di valutazione che comprenda esperti dei settori di riferimento |
| 3 | <i>Approvazione graduatoria migliori imprese per le due aree di riferimento</i> | Approvazione della determinazione di aggiudicazione | |
| 4 | <i>Selezione beneficiari</i> | Nell'avviso sarà prevista una fase di skilling per individuare i soggetti maggiormente idonei a svolgere le attività di formazione e inserimento | Questionari da erogare a cura dell'impresa vincitrice dell'avviso |
| 5 | <i>Formazione / Inserimento</i> | Il percorso prevede una fase di formazione e una di inserimento lavorativo | Personale impiegato nel progetto: Persone in esecuzione penale, docenti, tutor, etc. |

10. DESTINATARI (numero soggetti coinvolti e loro caratteristiche - specificare tipologia di misura o sanzione)

Progetto A:

Persone in esecuzione penale: 50 utenti con percorsi formativi e tutoraggio di cui 15 beneficiari di inserimenti

Progetto B:

Numero variabile di soggetti per un massimo di 600 per voucher da 50 euro e per un massimo di 60 per voucher da 500 euro.

11. Risorse professionali coinvolte

Progetto A: docenti fascia A, Docenti fascia B, Assistenti tecnici, tutor aziendali

Progetto B: una figura qualificata.

12. Ambito territoriale di riferimento

Tutta la Sardegna, con particolare riferimento alle aree interne

13. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio consisterà in verifiche in itinere sulla qualità del servizio reso tramite:

- somministrazione di questionari ai beneficiari con riferimento all'attività formativa;
- costruzione di un set di indicatori di monitoraggio trimestrale per la verifica dell'andamento del percorso.

Il sistema di valutazione di lungo periodo verterà sulla misurazione delle recidive e sul grado di soddisfazione delle imprese beneficiarie nonché di eventuali iniziative di spin off.

14. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Pubblicazione nei siti istituzionali e ulteriori sistemi di divulgazione tramite procedure di evidenza pubblica.

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione;
- d) a trasmettere tramite p.e.c. alla Cassa, ogni sei mesi, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- e) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- f) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- g) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- i) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- j) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato e della normativa di settore, con particolare riferimento al Codice dei Contratti;
- k) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- l) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- m) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- n) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. .

Cagliari, 28/10/2019

Firma del Responsabile di progetto

Francesca Piras